

**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA
PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R.5/2014**

ART. 1 FINALITA' ED OGGETTO

ART. 2 PARTECIPANTI

ART. 3 AREE TEMATICHE

ART. 4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART. 5 ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

ART. 6 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

ART. 7 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Art. 1 FINALITA' ED OGGETTO

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte della comunità di appartenenza.

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Sant'Angelo di Brolo, nelle forme definite dal presente regolamento.

ART. 2 PARTECIPANTI

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Sant'Angelo di Brolo, ovvero:

- a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale interessato che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) tutte le associazioni, gli Enti Pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentanza collettiva che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale,

Saranno esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;

ART. 3 AREE TEMATICHE

1. Le missioni e i programmi di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento.

2. Il Sindaco e la Giunta comunale individuano, nel contesto del bilancio di previsione finanziario e negli altri documenti di programmazione e gestione finanziaria, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata. Il Servizio del II Staff cura il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento.

ART. 4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase - Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata tramite apposito avviso pubblico contenente l'indicazione delle attività di partecipazione, di ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione e l'ammontare delle risorse destinate agli interventi da attuare con il bilancio partecipato. La durata della fase di informazione non può essere inferiore a sette giorni e sarà pubblicata nella specifica sezione del sito internet del Comune. La proposta progettuale deve rientrare esclusivamente nelle aree tematiche individuate dall'Amministrazione. Non potranno essere prese in considerazione idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto, i regolamenti o che interferiscano o modifichino iniziative del Comune in fase di realizzazione. Le proposte raccolte sono sottoposte al parere di fattibilità tecnica ed economica da parte dei responsabili delle aree/servizi o staff competenti. I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Chiarezza e fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale;
- Stima dei Costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e le risorse finanziarie a disposizione.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata;
- tramite consegna a mano presso l'ufficio del Comune.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Seconda fase- Consultazione

Le proposte esitate favorevolmente dagli uffici preposti saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune con allegata una scheda di votazione mediante la quale i cittadini esprimeranno le loro valutazioni.

Le risultanze finali costituiranno il presupposto di atti di indirizzo da parte dell'amministrazione nei confronti degli organi gestionali e dei soggetti preposti. Le indicazioni della cittadinanza, in ordine alla destinazione di almeno il 2% dei trasferimenti regionali, dovranno garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, delle priorità in coerenza con gli atti di programmazione e con la conseguente realizzazione degli obiettivi programmati, e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche.

Nell'ipotesi in cui, ad esaurimento della graduatoria dei progetti ammessi, sia disponibile ulteriore somma dei suddetti trasferimenti, la stessa sarà ripartita tra i progetti ammessi secondo la percentuale dei voti che ha ottenuto la singola proposta. L'Amministrazione Comunale provvederà ad assegnare le risorse e fornire le direttive agli organi gestionali competenti secondo gli appositi stanziamenti di bilancio.

Terza fase- monitoraggio e verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati ai fini della verifica. Tutti i dati e le informazioni relativi al processo di partecipazione, compreso l'esito dei contributi presentati, nonché le modifiche apportate agli atti programmati durante l'intero iter tecnico - amministrativo sono resi disponibili e pubblicizzati attraverso il sito internet del Comune.

ART. 5 ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore nel quindicesimo giorno alla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente della delibera di consiglio di approvazione e resterà pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Il presente regolamento, ai sensi delle vigenti normative, viene pubblicato, altresì, sul sito istituzionale internet di questo Comune.

ART. 6 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 7 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di leggi e di regolamenti vigenti in materia.

La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento del presente regolamento.